

Istituto Comprensivo Gualdo Tadino

Scuola Infanzia – Primaria - Secondaria I grado

*Protocollo per il diritto allo studio
degli alunni con disabilità*

A cura del GLI

A.S. 2016/2017



Sommario

Legislazione di riferimento	3
Fasi della progettazione	3
Compiti e ruoli.....	4
Tempi e documentazione.....	5

Legislazione di riferimento

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità.

La Legge **104/92** riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza (artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 17) e il lavoro, nell'età adulta (artt. 18, 19, 20, 21 e 22). Una ricostruzione dell'iter legislativo riguardante l'integrazione, e dei relativi principi, è presente nelle **"Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità"**, diramate con nota del 4 agosto 2009.

Di seguito verranno evidenziate le fasi operative e le figure di riferimento nell'ottica di una vera inclusione degli alunni disabili.

Fasi della progettazione

ISCRIZIONE	Acquisizione delle informazioni: Famiglia – Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria- Secondaria di primo grado.
	Presa visione della documentazione: La famiglia dovrà far pervenire in segreteria i documenti necessari: la certificazione della Legge 104
CONDIVISIONE	Giornate di orientamento per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo
	Presentazione del caso all'equipe pedagogica e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (entro settembre).
ACCOGLIENZA	Durante i primi giorni di scuola vengono attuate attività finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (entro settembre-ottobre).
	Successivamente vengono contattati gli operatori ASL per costruire insieme un primo percorso didattico (entro novembre) e la famiglia.
INCLUSIONE	Osservazione e scelta del tipo di percorso didattico (programmazione differenziata o curricolare da settembre a novembre).
	Percorso scolastico educativo-didattico nella classe secondo le indicazioni del PEI (nel corso dell'intero anno scolastico).

Compiti e ruoli

<i>Personale</i>	<i>Compiti</i>
DIRIGENTE SCOLASTICO	Consultivi, formazione delle classi, assegnazione insegnanti specializzati, rapporti con le amministrazioni locali, (Comune, Provincia, ASL, Cooperative, associazioni private), istituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
FUNZIONE STRUMENTALE	Partecipa agli incontri del GLH e del GLI, rendiconta al Collegio docenti, promuove l'attuazione di corsi di formazione e sensibilizza sui progetti inerenti l'inclusività.
CONSIGLIO DI CLASSE	Definisce l'accoglienza dell'alunno con disabilità nella logica inclusiva, è corresponsabile del processo educativo-didattico. Programma le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe, partecipa alla stesura della documentazione e collabora a socializzarla agli altri colleghi.
INSEGNANTE SPECIALIZZATO	Assume la contitolarità delle sezioni/classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione, accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione, cura gli aspetti metodologici e didattici, svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici, tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL, servizi socio-assistenziali, culturali e Sportivi, coordina la stesura del PEI e collabora alla stesura del PDF insieme agli specialisti del Servizio Integrato per l'Età Evolutiva, coordina il GLH.
DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	Partecipa alle riunioni ASL e riferisce al consiglio di classe, collabora attivamente all'individuazione di strategie e metodologie inclusive
PERSONALE EDUCATIVO PROFESSIONALE	Assistente ad personam: aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari Assistente ad personam e assistente socioeducativo: collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistono l'alunno relativamente ai bisogni primari
GLI	E' composto dal D.S., dagli insegnanti specializzati del C.D., dalla Referente H, dalla Funzione Strumentale e quando necessario, dagli operatori dei servizi, dai rappresentanti dell'Ente Locale, dai rappresentanti dei genitori e dagli insegnanti curricolari. Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione/inclusione nella classe e nella scuola promuove il protocollo di accoglienza
GLH	Si riunisce periodicamente per organizzare, attività di accoglienza e integrazione/inclusione degli alunni disabili, esamina i casi dei singoli alunni disabili inseriti nella scuola.
FAMIGLIA	Sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno, partecipa in forma collaborativa all'azione dei docenti .
ESPERTI ASL	Partecipano agli incontri periodici con la scuola, collaborano alle iniziative educative d'integrazione/inclusione predisposte dalla scuola, collaborano alla stesura della documentazione (PEI, PDF...) e la sottoscrivono.

Tempi e documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive, secondo l'ICF, i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola e obbligatoriamente ogni tre anni
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado
RELAZIONE INIZIALE Raccolta di osservazioni nelle diverse aree di sviluppo	Gli insegnanti curricolari e il docente di sostegno	Periodo dell'accoglienza: (settembre/ottobre rilevazioni, novembre stesura da includere nel pei)
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori ASL, Ente locale e i genitori dell'alunno	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre); deve essere condiviso e firmato dai genitori, operatori ASL e dirigente scolastico
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	A metà anno scolastico (fine gennaio)
VERIFICA FINALE Analisi/verifica delle attività programmate nel PEI che andranno a confluire nella relazione finale	Insegnanti di sostegno e curricolari	A fine anno scolastico